



Delibera n. **321/2017** del Consiglio di Amministrazione del **22/12/2017**

OGGETTO: Nomina rappresentante dell'Università degli studi di Urbino Carlo Bo nell'Assemblea generale prevista dall'art. 5.6 dell'Accordo di collaborazione per la costituzione di una Joint Research Unit (JRU) denominata ACTRIS-IT

N. O.d.g.: 6.1

Rep. n. 321/2017

UOR: Ufficio Ricerca

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto Stocchi	X			
Giovanni Battista Berloni	X			
Francesca Capodagli				X
Mauro Papalini	X			
Angela Giallongo	X			
Stefano Papa	X			
Luciano Stefanini	X			
Luciana Vallorani	X			
Michele Buffalini	X			
Gianmario Xhemal Doka	X			
Enzo Laveglia				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa De Carli, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina Maiorano		X	
Dott. Vincenzo Galasso	X		

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n.138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;
- visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con Decreto Rettorale n. 276/2013 del 26 giugno 2013;
- vista la Legge 9 maggio 1989 n. 168, e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- visto il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito, con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2008 n. 121 recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" ed in particolare l'art. 1 con il quale è stato istituito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- viste le Conclusioni adottate dal Consiglio dell'Unione Europea – RICERCA nella sessione n. 2363 del 26 giugno 2001 sul tema "*Infrastrutture nello spazio europeo della ricerca*", con le quali il Consiglio ha invitato la Commissione, in stretta collaborazione con gli Stati membri, e coinvolgendo, se del caso, i paesi candidati e i paesi associati ai programmi di ricerca comunitari: a) a ricercare i metodi migliori per fornire una consu-

- lenza scientifica indipendente in merito allo sviluppo e all'utilizzazione delle infrastrutture di ricerca e per facilitare il coordinamento e il processo decisionale in materia, avvalendosi per quanto possibile delle organizzazioni scientifiche esistenti e degli organi amministrativi competenti; b) a individuare i bisogni e, se del caso, esplorare la possibilità di concludere nuovi accordi per sostenere le politiche per le infrastrutture di ricerca, coinvolgendo tutte le parti interessate al processo decisionale e garantendo a tale scopo lo scambio di informazioni precise al riguardo;
- considerato che, in risposta alle suddette conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea, la Commissione Europea ha istituito nel 2002 lo *European Strategy Forum on Research Infrastructures* (ESFRI), con l'obiettivo di implementare una roadmap strategica che definisca il bisogno di infrastrutture di ricerca di dimensione pan europea in tutti i campi della ricerca, individuare le nuove proposte di infrastrutture di ricerca, o i progetti di potenziamento di infrastrutture già attive alla luce del quadro generale degli investimenti in essere;
- viste le Linee Guida "*Activities and Procedural Guidelines (revision 2015) for the European Strategy Forum on Research Infrastructures*" approvate a Bruxelles il 17 Aprile 2015 durante il 52° meeting ESFRI;
- visto lo *Strategy Report on Research Infrastructure (Roadmap ESFRI)* 2016, il nuovo documento strategico che, introducendo alcune novità nel metodo valutativo e il criterio di massima durata decennale di permanenza in *Roadmap*, identifica un numero limitato di progetti di infrastruttura di ricerca particolarmente rilevanti nel panorama scientifico europeo e con alta probabilità di realizzazione entro pochi anni;
- vista l'Infrastruttura di ricerca europea ACTRIS (Aerosols, Clouds and Trace gases Research Infrastructure) che rappresenta la piattaforma europea a supporto della ricerca in campo atmosferico che fornisce strumenti per affrontare le sfide socio-economiche presenti e future, come quelle legate alla qualità dell'aria ed al cambiamento climatico e alla protezione dai rischi ambientali, è dedicata al monitoraggio e allo studio degli aerosol, delle nubi e dei gas in traccia in atmosfera;
- visto che ACTRIS è stata inserita nella *Roadmap* ESFRI 2016;
- vista la lettera di supporto politico e finanziario ad ACTRIS del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e la Ricerca (MIUR) del 05/12/2014 con la quale è stato confermato l'interesse dell'Italia alla partecipazione ad ACTRIS;
- considerata l'importanza che il Piano Nazionale delle Ricerche (PNR) 2015-2020 attribuisce alle Infrastrutture di Ricerca (IR) riconoscendole tra i pilastri della ricerca italiana, in particolare della ricerca di base, nonché un ruolo fondamentale nell'avanzamento della conoscenza, nello sviluppo dell'innovazione e delle sue applicazioni, così come nello sviluppo economico e sociale dei territori nei quali sono insediate;
- considerato che la realizzazione di grandi Infrastrutture di Ricerca di eccellenza mondiale è uno dei cinque assi strategici per la strutturazione e lo sviluppo dello Spazio Europeo della Ricerca;
- vista la Strategia Italiana per la Realizzazione dello Spazio Europeo della Ricerca - La tabella di marcia nazionale, la cui adozione si colloca nell'ambito dell'attuazione della ERA Roadmap europea, la tabella di marcia per lo Spazio Europeo della Ricerca elaborata dal MIUR-Dipartimento per l'Alta Formazione e per la Ricerca con il coinvolgimento dell'ERAC - European Research Area Committee;
- vista la delibera n. 2/2017 del Consiglio del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (Di-SPeA) del 01 febbraio 2017, con la quale è stato approvato il testo dell'accordo di collaborazione tra l'Università di Urbino Carlo Bo, il CNR, l'ENEA, l'INFN, l'Università di Napoli Federico II, l'Università dell'Aquila e l'Università del Salento per la costituzione di una Joint Research Unit (JRU) denominata ACTRIS-IT (ACTRIS ITALIA) volta al



coordinamento dell'attività di ricerca e sviluppo sugli aerosols, clouds and trace gases quale contributo italiano alla infrastruttura di ricerca europea ACTRIS
considerato che l'accordo di collaborazione ha durata di cinque anni e non comporta oneri finanziari per l'Ateneo;
visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 febbraio 2017;
vista la delibera n. 26/2017 del CdA del 24 febbraio 2017 di adesione all'infrastruttura europea di ricerca denominata ACTRIS;
vista la delibera n. 198 del Consiglio del Dipartimento del DISPEA del 7 novembre 2017;
sentito il Direttore Generale;

delibera

di nominare la prof.ssa Michela Maione quale rappresentante dell'Università degli studi di Urbino Carlo Bo nell'Assemblea generale prevista dall'art. 5.6 dell'Accordo di collaborazione per la costituzione di una Joint Research Unit (JRU) denominata ACTRIS-IT (ACTRIS-Italia).
